

Un nuovo reparto di degenza di Ematologia al Santa Chiara di Trento



Il 17 giugno 2009 è stato inaugurato ufficialmente dal Direttore Generale dell'Azienda Prvinciale per i Servizi Sanitari Franco Debiasi, alla presenza dell'Assessore alla Salute e alle Politiche Sociali Ugo Rossi, il nuovo reparto di degenza di Ematologia, ubicato nell'ala V dell'Ospedale Santa Chiara di Trento.

Con esso si viene a completare l'organizzazione della neonata Struttura Semplice di Ematologia in cui lavorano il dottor Paolo Vivaldi (responsabile della stessa) e le ematologhe dott.ssa Silvia Cerù, dott.ssa Anna Guella e dott.ssa Chandrakala Toldo.

Il reparto è organizzativamente incardinato nell'ambito delle attività cliniche della Struttura Complessa di Medicina II, diretta dal dottor Fabio Branz.

Il nuovo reparto di Ematologia consta di sei camere, per un totale di undici posti letto.

Si tratta di un reparto tecnologicamente avanzato nell'aspetto strutturale e clinico-curativo, in virtù della presenza di tecnologia che permette una condizione di bassa contaminazione batterica nelle stanze di degenza, il che lo rende quindi idoneo alla cura delle persone che, ammalate di linfoma, mieloma o di leucemia acuta, debbono affrontare trattamenti pesantemente immunosoppressivi e quindi a forte rischio infettivo.

Il settore "isolamento protettivo" prevede tre posti letto ed è dedicato all'assistenza e cura dei pazienti in aplasia midollare (cioè senza globuli bianchi) per effetto della malattia o del trattamento in corso e, di conseguenza, senza protezione da infezioni. Con questo settore, che è del tutto idoneo al trattamento dei



pazienti trapiantati, si vuole offrire al paziente trentino la possibilità di rientrare in tempi brevi vicino ai familiari, quando sia già in cura presso un altro

centro di Ematologia fuori provincia.

Particolare attenzione progettuale del reparto è stata rivolta all'aspetto logistico-alberghiero, in modo da garantire un maggiore confort ai pazienti e ai loro familiari, spesso costretti a lunghi periodi di ricovero.

Grande e apprezzata partecipazione alla realizzazione del progetto è stata posta dall'AIL TRENTO, che ha messo a disposizione una Borsa di Studio annuale per un Medico Specialista in Ematologia, da ADMO TRENTO, che ha donato un microscopio trifocale e undici monitor TV - uno per ogni posto letto, e dalla Cassa Rurale di Trento, che ha donato l'arredamento del soggiorno.

